

Irredentismo e propaganda slava

(Collaborazione di «Friuli».)
Mille volte noi ci siamo domandati, quale è la forza dell'irredentismo in confronto a quella della propaganda slava; quale sia ma si può ritenere migliore per opporsi validamente a questa grande fumata dilagante per le italiane pianure? Come potremo noi, non possedendo il medesimo spirito di associazione, non essendo animati dallo stesso patrio sentimento, come potremo, dico, arrestare il corso fatale di questi sembrarbari cui l'Alpi non fanno più da cataclite, e che il mare ci avvicina ancor meglio?

Molti sono i mesi che si potrebbero adottare per far sì che l'italica civiltà trionfasse una seconda volta in quelle stesse terre irredente che la nostra l'aveva abbandonata allo straniero. Ma egli è inutile pensarvi agli espedienti se prima la coscienza pubblica non è preparata con una educazione forte e sapiente; e sopra tutto: ogni sforzo si rende vano ove non si animi un po' almeno di quello spirito di fratellanza che guida tutti i popoli conquistatori, nel campo della civiltà come in quelli della battaglia.

Nell'esaminare i nostri metodi di propaganda, noi scorgiamo facilmente come essi sieno di gran lunga inferiori non pure a quelli dei Tedeschi, certo più evoluti dei Croati; ma anche a quelli dei Croati medesimi. Il paragone è stato fatto migliaia di volte e sempre, purtroppo, risulti assai sconcertante per noi. Basteranno le statistiche a provarcelo esuberantemente. Si confrontino infatti i bilanci delle società dei Santi Cirillo e Metodio, dei solisti, e delle hipa con quelli della Dante Alighieri, unico per quanto glorioso sodalizio irredentista di qualche importanza e si avrà un'idea esatta di quanto può anzi affermammo.

Ma coloro che guardano con terrore ai progressi dello slavismo non hanno forse pensato a tutte le cause di esso, e per rendersi ragione del fenomeno sono andati fantasticando a piacere appoggiandosi sopra teorie vecchie sulla prevalenza di certe razze chiamate nuove su quelle che un lung periodo di civiltà ha reso esatte ed incapaci perciò di reagire. Si vuole da alcuni che l'avvenire spetti a Russi, Bulgari, Serbi a Croati come se questi popoli fossero comparsi da pochi anni ed avessero tutti quei caratteri che definiscono le razze veramente giovani.

Dalla Capitale

Un aumento nella leva di mare
Roma, 4 — Il Ministro della Marina presenterà alla ripertura della Camera un progetto per l'aumento della leva di marina volendo portare il cont agente a 26.000 uomini. Si crede che chiederà l'aumento di corpi speciali.

Nelle ferrovie

La tariffa minima per gli operai. — Gli infortuni.
L'applicazione della tariffa minima per i viaggi di quegli agenti ferroviari che abitano poco lontani dai grandi centri ha dato risultati soddisfacenti.

La Direzione generale studia di applicare questa riforma anche ad altre classi operaie.
Il Giornale d'Italia dice che il Comitato di Amministrazione delle ferrovie dello Stato per agevolare il personale colpito da infortunio sul lavoro deliberò corrispondere l'intero stipendio anche oltre i tre mesi agli agenti colpiti da infortunio che sono partecipanti alla Cassa pensione alla prima Sezione del nuovo Istituto di previdenza.

Deliberò che l'Amministrazione corrisponda il sussidio per malattia negli infortunati anche oltre i 180 giorni agli agenti partecipanti al Consorzio di mutuo soccorso e alla seconda Sezione del nuovo Istituto di previdenza, aumentando il sussidio per malattia a questi ultimi fino a raggiungere la pagata intera.

Deliberò di corrispondere agli avvenuti colpiti da infortunio la paga intera o a montare l'indennità sino a raggiungere la paga stessa secondo i tratti di agenti ritirati dalla legge sugli infortuni come operai o no.

Notizie in fascio

Una biscia enorme. — Un serpe lungo quattro metri e grosso come il braccio di un uomo, fu visto in questi giorni nelle vicinanze del lago d'Alserio presso Erba. La biscia appartiene alla famiglia dei colubri Fca ocaatori e contadini si è organizzata una battuta per uccidere l'animale.

Già che può succedere a un richiamo. — L'Avanti! racconta della pro naca di Roma: «Il soldato richiamato Adolfo Adante, romano, doveva ieri essere congedato. Nell'atto che stava per consegnare la divisa, il capitano Rovera, del 49° fanteria, addetto al distretto militare di Roma riscoprì che la giubba era alquanto ricoperta agli spallacci e domandò un sodegnazzo di lire 1.63.

L'Adante non aveva un soldo. — O mi date lire 1.63 — gli disse il capitano — o vi sgaccio in prigione. — Ma io non ho denaro. Come vuole che faccia sig or capitano! Mi lasci andare a casa, e domani avrà i quattrini....

O i soldati, o vi sgaccio dentro! — Allora, signor capitano, se lei non si fida, della mia parola, le lascerò l'orologio.
L'Adante s'era già quasi pentito della proposta fatta, quando l'ufficiale gli disse: — A me l'orologio; e andate a casa!

Oggi l'Adante ha portato al capitano le lire 1.63 e ha ritirato l'orologio.
Un'associazione di bigami. — I giornali americani recano interessanti rivelazioni della polizia di Nuova York fatto nel corso di un processo per bigamia contro il dott. Giorgio A. W. Hoff.

Il dott. Witzhoff è il capo di una associazione di bigami composta di circa trenta perso e, le quali nel corso di pochi anni sposarono 500 donne, derubandole del danaro e dei gioielli e poi abbandonandole.

Molte di queste operazioni furono fatte a Nuova York, benché quasi ogni Stato dell'Unione ne sia stato teatro.
Un incendio in ferrovia. — Forlimpopoli, 4. — (Mit). Mentre si aspettava il treno delle 6 di mattina, si vide splendere un fuoco vivido sulla linea. Era il treno marci n. 2818 che aveva un carro in fiamme e che s'era dovuto arrestare alle 5.20 fra i caselli n. 78 e 75 tra Casena e Forlimpopoli.

Intere

La bonifica di Boeris e la Malaria
Relazione fatta alla R. Prefettura nell'agosto 1904 dall'ufficiale sanitario di Treppo Grande e Cassacco intorno alla malaria.

«La legge nella Malaria deve per logica elementare trovarsi la sua applicazione dove la malattia esiste e nei Comuni di Treppo Grande e di Cassacco non esiste affatto. Già nell'inchiesta ministeriale del 1899 ho dichiarato essere i casi di malaria rarissimi e di averne osservati due soli, e senza l'esame del sangue, che per le ricerche fatte ho giudicato di infezione locale. Ora in 16 anni di esercizio professionale con delle abitazioni situate precisamente nella palude (dalla quale l'infezione dovrebbe provenire) l'osservazione di 2 soli casi di malaria locale costituisce la prova negativa dell'endemia.

Mi consta che altri colleghi hanno in precedenza rilasciato dichiarazioni comprovanti la malaria: tali documenti, se pur non hanno sapore di complacenza, hanno valore di memoria storica ed in questo caso lo mi rallegro perchè constatato che, a condizioni di suolo e di clima immutate, la malaria è scomparsa. Fatti di questo genere confermati dall'esperienza o dall'osservazione tuttora attendono il responso della scienza ed il Celli intravede che in certe località abbiamo le abitudini abituali diverse in quanto al nutrimento e rifuggano dal sangue umano.

Un decreto regioale ha dichiarato zona malarica porzione di territorio appartenente ai Comuni di Treppo Grande e di Cassacco, dove i nostri contadini si recano al lavoro ed al pascolo, i cacciatori alla caccia, i pescatori alla pesca e dove nessuno si è mai sognato che si possa contrarre la malaria. Che la regione presentati tutte le condizioni ritenute opportune per lo sviluppo dell'infezione e cioè clima, impaludamento e zanzare malarigere, è vero e ne convengo pienamente, ma è altresì vero che manca l'elemento essenziale ed unico della malaria e cioè l'ammalato malarico. A Visreggio non c'è malaria eppure il sistema idraulico lo stato anafelico, di cui si son fatte recenti verifiche (Celli e Gasparini) non sono per nulla differenti dallo stato palustre ed anafelico di regioni dove regna la malaria. I nostri Comuni non si trovano quindi in condizioni eccezionali e malarici non sono. La dichiarazione di zona malarica ha sanzionato una malaria che dirò teorica e che non può avere alcuna pratica applicazione di cura e profilassi.

La legge che prescrive il trattamento curativo e preventivo presuppone necessariamente l'ammalato e la probabilità di ammalare e qui non abbiamo né questa né quello e della malaria ci fa avvertiti unicamente un decreto regioale che non risponde a verità.

Da questo lato l'igiene pubblica nulla ha da temere e nessun miglioramento potrà avverarsi nel mentre ai due Comuni di Treppo Grande e di Cassacco si impone un v-tale problema igienico e cioè quello dell'acqua potabile: a questa si provveda se vuol farsi opera veramente utile.

In vista dell'Esposizione

Assemblea di ciclisti
Tricesimo, 3 settembre 1905.

In seguito ad invito personale del conte I. Monteguccone, console del Touring Club italiano, convennero ieri alle ore 15 nella sala del teatro Angeli, oltre una settantina di ciclisti allo scopo di costituire un Club ciclistico tricesimano e di prender accordi in merito ad un grande convegno ciclo-touristico da tenersi qui verso i primi del p. v. ottobre, in occasione dell'Esposizione agricola.

Presiedeva l'adunanza il sig. Baldissara dott. Giovanni di Udine, presidente di quella unione ciclistica; fungeva da da segretario il parito Oreste Morgante. Il capo console uditese avv. De Paoli, non poté intervenire.

Il Presidente, dopo aver ringraziato i presenti per il gentile intervento, espone il motivo della riunione e aprì la discussione.

Parlarono il Dr. Camillo Mauroner, il Dr. Massimiliano Organi, il conte Monteguccone, il signor Valentino Colautti ed altri; dopochè si conchiuse col nominare una commissione di otto membri coll'incarico di preparare uno schema di statuto da discutersi in una riunione prossima dell'assemblea, e di raccogliere adesioni per la costituzione del Club.

Detta commissione si riunirà mercoledì 17 nella sala del Comune.

Intere

La bonifica di Boeris e la Malaria
Relazione fatta alla R. Prefettura nell'agosto 1904 dall'ufficiale sanitario di Treppo Grande e Cassacco intorno alla malaria.

«La legge nella Malaria deve per logica elementare trovarsi la sua applicazione dove la malattia esiste e nei Comuni di Treppo Grande e di Cassacco non esiste affatto. Già nell'inchiesta ministeriale del 1899 ho dichiarato essere i casi di malaria rarissimi e di averne osservati due soli, e senza l'esame del sangue, che per le ricerche fatte ho giudicato di infezione locale. Ora in 16 anni di esercizio professionale con delle abitazioni situate precisamente nella palude (dalla quale l'infezione dovrebbe provenire) l'osservazione di 2 soli casi di malaria locale costituisce la prova negativa dell'endemia.

Mi consta che altri colleghi hanno in precedenza rilasciato dichiarazioni comprovanti la malaria: tali documenti, se pur non hanno sapore di complacenza, hanno valore di memoria storica ed in questo caso lo mi rallegro perchè constatato che, a condizioni di suolo e di clima immutate, la malaria è scomparsa. Fatti di questo genere confermati dall'esperienza o dall'osservazione tuttora attendono il responso della scienza ed il Celli intravede che in certe località abbiamo le abitudini abituali diverse in quanto al nutrimento e rifuggano dal sangue umano.

Un decreto regioale ha dichiarato zona malarica porzione di territorio appartenente ai Comuni di Treppo Grande e di Cassacco, dove i nostri contadini si recano al lavoro ed al pascolo, i cacciatori alla caccia, i pescatori alla pesca e dove nessuno si è mai sognato che si possa contrarre la malaria. Che la regione presentati tutte le condizioni ritenute opportune per lo sviluppo dell'infezione e cioè clima, impaludamento e zanzare malarigere, è vero e ne convengo pienamente, ma è altresì vero che manca l'elemento essenziale ed unico della malaria e cioè l'ammalato malarico. A Visreggio non c'è malaria eppure il sistema idraulico lo stato anafelico, di cui si son fatte recenti verifiche (Celli e Gasparini) non sono per nulla differenti dallo stato palustre ed anafelico di regioni dove regna la malaria. I nostri Comuni non si trovano quindi in condizioni eccezionali e malarici non sono. La dichiarazione di zona malarica ha sanzionato una malaria che dirò teorica e che non può avere alcuna pratica applicazione di cura e profilassi.

La legge che prescrive il trattamento curativo e preventivo presuppone necessariamente l'ammalato e la probabilità di ammalare e qui non abbiamo né questa né quello e della malaria ci fa avvertiti unicamente un decreto regioale che non risponde a verità.

Da questo lato l'igiene pubblica nulla ha da temere e nessun miglioramento potrà avverarsi nel mentre ai due Comuni di Treppo Grande e di Cassacco si impone un v-tale problema igienico e cioè quello dell'acqua potabile: a questa si provveda se vuol farsi opera veramente utile.

In vista dell'Esposizione

Assemblea di ciclisti
Tricesimo, 3 settembre 1905.

In seguito ad invito personale del conte I. Monteguccone, console del Touring Club italiano, convennero ieri alle ore 15 nella sala del teatro Angeli, oltre una settantina di ciclisti allo scopo di costituire un Club ciclistico tricesimano e di prender accordi in merito ad un grande convegno ciclo-touristico da tenersi qui verso i primi del p. v. ottobre, in occasione dell'Esposizione agricola.

Presiedeva l'adunanza il sig. Baldissara dott. Giovanni di Udine, presidente di quella unione ciclistica; fungeva da da segretario il parito Oreste Morgante. Il capo console uditese avv. De Paoli, non poté intervenire.

Il Presidente, dopo aver ringraziato i presenti per il gentile intervento, espone il motivo della riunione e aprì la discussione.

Parlarono il Dr. Camillo Mauroner, il Dr. Massimiliano Organi, il conte Monteguccone, il signor Valentino Colautti ed altri; dopochè si conchiuse col nominare una commissione di otto membri coll'incarico di preparare uno schema di statuto da discutersi in una riunione prossima dell'assemblea, e di raccogliere adesioni per la costituzione del Club.

Detta commissione si riunirà mercoledì 17 nella sala del Comune.

Intere

La bonifica di Boeris e la Malaria
Relazione fatta alla R. Prefettura nell'agosto 1904 dall'ufficiale sanitario di Treppo Grande e Cassacco intorno alla malaria.

«La legge nella Malaria deve per logica elementare trovarsi la sua applicazione dove la malattia esiste e nei Comuni di Treppo Grande e di Cassacco non esiste affatto. Già nell'inchiesta ministeriale del 1899 ho dichiarato essere i casi di malaria rarissimi e di averne osservati due soli, e senza l'esame del sangue, che per le ricerche fatte ho giudicato di infezione locale. Ora in 16 anni di esercizio professionale con delle abitazioni situate precisamente nella palude (dalla quale l'infezione dovrebbe provenire) l'osservazione di 2 soli casi di malaria locale costituisce la prova negativa dell'endemia.

Mi consta che altri colleghi hanno in precedenza rilasciato dichiarazioni comprovanti la malaria: tali documenti, se pur non hanno sapore di complacenza, hanno valore di memoria storica ed in questo caso lo mi rallegro perchè constatato che, a condizioni di suolo e di clima immutate, la malaria è scomparsa. Fatti di questo genere confermati dall'esperienza o dall'osservazione tuttora attendono il responso della scienza ed il Celli intravede che in certe località abbiamo le abitudini abituali diverse in quanto al nutrimento e rifuggano dal sangue umano.

Un decreto regioale ha dichiarato zona malarica porzione di territorio appartenente ai Comuni di Treppo Grande e di Cassacco, dove i nostri contadini si recano al lavoro ed al pascolo, i cacciatori alla caccia, i pescatori alla pesca e dove nessuno si è mai sognato che si possa contrarre la malaria. Che la regione presentati tutte le condizioni ritenute opportune per lo sviluppo dell'infezione e cioè clima, impaludamento e zanzare malarigere, è vero e ne convengo pienamente, ma è altresì vero che manca l'elemento essenziale ed unico della malaria e cioè l'ammalato malarico. A Visreggio non c'è malaria eppure il sistema idraulico lo stato anafelico, di cui si son fatte recenti verifiche (Celli e Gasparini) non sono per nulla differenti dallo stato palustre ed anafelico di regioni dove regna la malaria. I nostri Comuni non si trovano quindi in condizioni eccezionali e malarici non sono. La dichiarazione di zona malarica ha sanzionato una malaria che dirò teorica e che non può avere alcuna pratica applicazione di cura e profilassi.

La legge che prescrive il trattamento curativo e preventivo presuppone necessariamente l'ammalato e la probabilità di ammalare e qui non abbiamo né questa né quello e della malaria ci fa avvertiti unicamente un decreto regioale che non risponde a verità.

Da questo lato l'igiene pubblica nulla ha da temere e nessun miglioramento potrà avverarsi nel mentre ai due Comuni di Treppo Grande e di Cassacco si impone un v-tale problema igienico e cioè quello dell'acqua potabile: a questa si provveda se vuol farsi opera veramente utile.

In vista dell'Esposizione

Assemblea di ciclisti
Tricesimo, 3 settembre 1905.

In seguito ad invito personale del conte I. Monteguccone, console del Touring Club italiano, convennero ieri alle ore 15 nella sala del teatro Angeli, oltre una settantina di ciclisti allo scopo di costituire un Club ciclistico tricesimano e di prender accordi in merito ad un grande convegno ciclo-touristico da tenersi qui verso i primi del p. v. ottobre, in occasione dell'Esposizione agricola.

Presiedeva l'adunanza il sig. Baldissara dott. Giovanni di Udine, presidente di quella unione ciclistica; fungeva da da segretario il parito Oreste Morgante. Il capo console uditese avv. De Paoli, non poté intervenire.

Il Presidente, dopo aver ringraziato i presenti per il gentile intervento, espone il motivo della riunione e aprì la discussione.

Parlarono il Dr. Camillo Mauroner, il Dr. Massimiliano Organi, il conte Monteguccone, il signor Valentino Colautti ed altri; dopochè si conchiuse col nominare una commissione di otto membri coll'incarico di preparare uno schema di statuto da discutersi in una riunione prossima dell'assemblea, e di raccogliere adesioni per la costituzione del Club.

Detta commissione si riunirà mercoledì 17 nella sala del Comune.

Chiedete sempre il Liquore Amaro "DAF" Speciana CANTIANI e C.

Bar Milano Via Cavour 2 CAFFE - BIRRA VINI - VERMOUTH - Sant'Albino

Sodalizio Friulano della Stampa

L'assemblea di ieri sera

Ieri sera, alle 8.30 numerosi soci del Sodalizio della Stampa si riunirono alla sede in Via della Posta.

A presiedere l'assemblea viene chiamato il socio A. Bosetti ed a fungere da segretario A. Pozzo, il quale legge la lettera con cui il Presidente del Sodalizio Prof. Fraucassetti presenta le dimissioni. Segue la discussione dell'ordine del giorno. Valerio dichiara essere da parte sua doveroso, dopo gli affari di un giornale cittadino rivolti esplicitamente alla sua persona di fare la relazione degli spettacoli Agosto-Aprile 1904-005.

Tonello chiede sia letto il verbale dell'ultima seduta dopo di che le comunicazioni del Consiglio sono approvate.

De Paoli vuole che siano lette tutte le voci dell'entrata ed uscita della gestione.

Fulvio ed altri si oppongono perché tale lettura non solo rischerebbe lunga e noiosa, ma costituirebbe una prova di sfiducia verso gli egregi revisori Mason e Dorotti che hanno esaminato scrupolosamente ogni conto ed hanno poi steso la relazione.

Valerio osserva che compiuto il lavoro dei revisori, tutti i conti, le pezze giustificative ecc. erano alla sede del Sodalizio e potevano essere da tutti i soci esaminati.

Mason dà in proposito chiarimenti larghissimi.

De Paoli insiste nel voler leggere tutte le varie voci del bilancio e Valerio lo accontenta.

Dopo varie osservazioni il bilancio è approvato in tutte le sue parti, con un voto di plauso e di ringraziamento a tutti quelli che si prestarono per la riuscita degli spettacoli.

Si parla poi della spesa di beneficienza e Maffei domanda perché non sia stata destinata al Sodalizio quel 10 per cento del ricavo come era stato stabilito dalla precedente assemblea.

Don Marcuzzi riconosce che fu un torto del consiglio il non rinviare l'assemblea perché si pronunciasse in proposito, ma ragioni di tempo non lo permisero. Perciò su proposta De Paoli l'assemblea dà la sanatoria ad unanimità.

Fulvio presenta infine un ordine del giorno con cui si approva il rendiconto nei suoi estremi e con un meritato plauso a quanti si sono prestati perché gli spettacoli riuscissero bene, all'unico fine dell'interesse morale e materiale dell'Associazione e più specialmente per l'interesse del commercio cittadino.

Si approva ad unanimità.

Si dovrebbe passare alle dimissioni del Presidente e dei consiglieri Tocchio, Marozzi e Valerio ma dopo l'ordine del giorno Fulvio si sottilmente che restano respinte.

Valerio però dichiara che non può assolutamente rimanere al posto di segretario e propone che il Consiglio si riunisca in breve e si passi alla nomina.

Pagnutti tocca il tasto scabroso dei soci morosi, ma molti se ne vanno ed egli si ripromette di parlarne in una nuova seduta.

L'improvvisa morte

DI UN AGENTE DI CAMBIO

Da circa quattro anni il notissimo sig. Alessandro Ellero, cambio valute in Piazza Vittorio Emanuele, aveva alle sue dipendenze certo Leonil Girolamo fu Angelo, d'anni 50, nato a Verona, ex impiegato ferroviario, ora in pensione.

Il signor Ellero lo aveva occupato quale suo agente di cambio nel chiosco presso la stazione ferroviaria, vicino al palazzo della Ditta Muzzatti.

Il Leonil abitava con una sorella in via Superiore, n. 119, e ci si dice che fosse diviso dalla moglie che attualmente risiede a Trieste.

Colla pensione e lo stipendio che l'Ellero gli passava, il Leonil viveva discretamente, pensando a mantenere anche la sorella.

Tutte le mattine egli partiva da casa in bicicletta e veniva in casa Ellero a prendere le chiavi per aprire il chiosco ed attendere alle operazioni del cambio.

E così fece, anche stamane, giungendo sul piazzale della stazione verso le 7.

Sceso dalla bicicletta il Leonil entrò nel chiosco e si pose a sedere sopra un piccolo divano poggiato alla parete sentendosi male.

Poco dopo giunse al chiosco il giovane Reno Troian, pure agente del cambio Ellero, al quale il Leonil disse: se lei veniva un momento prima mi avrebbe trovato quasi moribondo, tanto mi sentivo male!

Ora però sto un po' meglio.

Il Troian, avendolo chiesto dove si sentisse male, gli applicò al petto una pezzuola bagnata poi lo consigliò di sdraiarsi e stare tranquillo, pur essendo impressionato dell'estremo pallore del volto, che dinotava il grave malore del povero Leonil.

Si recò poi per alcuni istanti al caffè della stazione e ritornato nel chiosco, con doloroso stupore constatò che il Leonil non si muoveva; provò a scuoterlo, ma invano... era morto!

Il medico dottor Luzzatto che era stato subito mandato a chiamare dal Troian, non guisò che a constatare la morte del povero Leonil avvenuta per paralisi cardiaca.

Il cadavere venne coperto con un lenzuolo e lasciato fermo in attesa delle autorità per le solite constatazioni di legge.

Verso le nove giunse al chiosco anche la sorella del povero Leonil che scappò in diritto piano ad un stanto, da alcuni pietosi fu condotta via con una vettura accompagnata a casa.

Teatri ed Arte.

Il concerto per la "Dante Alighieri,"

Il Maestro Luigi Reverè

A suo tempo abbiamo detto ai lettori del concerto che si terrà la sera del 19 settembre al Teatro Vittorio Emanuele a beneficio della Sezione udinese della Dante Alighieri. E abbiamo riferito come molto probabilmente il concerto si sarebbe svolto sotto la direzione del maestro Luigi Reverè, della Scuola musicale di Milano.

Ci giunge ora da Montecatini un giornale ove si dicono grandi e meritate lodi del m. Reverè, direttore dell'orchestra milanese agli stabilimenti Tamorlesi e Torretta. Straluciamo dalla biografia che del maestro fa il giornale «Le Tamaris» qualche brano.

«Il pubblico intelligente che frequenta i simpatici ed eleganti ritrovi del Tettuccio e della Torretta, specialmente quest'anno, riceve una gradita impressione dall'esecuzione dei concerti, sempre felicemente combinati nei vari pezzi scelti con fine intuito artistico dal distinto maestro Luigi Reverè, e da lui diretti con vera passione.

«Il maestro Reverè ha il segreto di accontentare tutti i gusti musicali dal più fine ed intransigente al più modesto, e da lui diretti con vera passione. «Il maestro Reverè ha il segreto di accontentare tutti i gusti musicali dal più fine ed intransigente al più modesto, e da lui diretti con vera passione.

E poi l'articolo prosegue ricordando vari momenti splendidi della vita artistica dell'egregio maestro, che noi speriamo di avere, reduce dai trionfi della stagione di Montecatini, tra noi e cui auguriamo quelle soddisfazioni che in una operosa carriera e le sue doti di musicista si meritano.

Cronaca giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Filipponi davanti ai giudici

per..... troppo zelo di cronista!

Quando davanti alla nostra Corte d'Assise si svolgeva il processo a carico del brigadiere di finanza Amoroso che uccise la propria moglie Gemma Simeoni a colpi di rivoltella, benché detto processo si svolgesse a porte chiuse, il Gazzettino pubblicava il resoconto dell'interrogatorio dell'accusato e le deposizioni dei testimoni.

Sorpreso di ciò il Presidente della Corte avv. Sommariva, emetteva ordinanza colla quale rinviava il gerente del Gazzettino e il corrispondente da Udine Riccardo Filipponi davanti al Tribunale per contravvenzione alla legge sulla stampa.

Ieri seguì il processo, ma non comparve che il solo collega Filipponi, difeso dall'avv. A. cav. Polla.

Ma appena aperta l'udienza, il P. M. avv. Torressini dichiarò di dover ritirare l'accusa perché per effetto della recente amnistia l'azione penale rimaneva estinta.

E perciò l'amico Riccardo, il cronista principe, con'egli si compiace chiamarsi, se la cavò egregiamente ed a buon prezzo, nel tempo stesso che le sue cronache giudiziarie... trionfarono in tutti i loro particolari!

Note e notizie

Il colera in Europa

Telegrammi da Berlino, Bromberg, Thorn, Leopoli ecc. annunciano che in Prussia e in Galizia si verificarono in totale 83 casi di colera con 23 decessi.

Si prosero misure rigorosissime per impedire il diffondersi del morbo.

Per il libero pensiero

Ieri a Parigi si è aperto il congresso del Libero Pensiero.

Erano presenti circa tre mila persone fra cui molte signore. La seduta terminò al canto dell'«Internazionale».

Una bomba a Barcellona

A Barcellona fu gettata una bomba durante la passeggiata in riva al mare. Lo scoppio fu formidabile. Si depurarono parecchi moribondi e molti feriti. L'addormentata non fu scoppiata.

ECHI RUSSI

Le voci rivoluzionarie nel Giappone

La Tribuna d'oggi ha da Tientsin in data 3 corrente l'ora 8.50 pome; Le notizie di grave indignazione nel Giappone si confermano, non però le voci di moti rivoluzionari. Il caso fu interrotto in seguito a un violento tifone nel mare del Giappone.

E. MERCANTI, direttore proprietario
GIOVANNI OLIVA, ger. responsabile

COMUNICATI

In seguito a spontaneo licenziamento, fino dall'aprile scorso il sig. Angelo Puppa ha cessato di essere alle mie dipendenze. Ora vedendo annunciato sui giornali l'apertura di un nuovo negozio di sua proprietà, avvenuta in questi giorni, non o il dovere di portare a conoscenza del pubblico che il sig. Agostino Bottono, attuale sostituto al predetto negozio, nulla ommise od ommette in diligenza ed operosità per soddisfare alle giuste esigenze della mia spett. Clientela.

Comunque il mio negozio esiste sempre al solito posto in Via Giuseppe Bini - casa propria; e sono più che mai fiducioso che la mia spett. Clientela vorrà riserbarmi anche per l'avvenire quella fiducia e preferenza occessami per il passato, assicurando la bontà dei generi, puntualità e la massima convenienza nei prezzi.

Isola Luigi

Visto i continui e replicati accenni comparire sul Gazzettino e Giornaleto di immaginarie e favolose offerte che la Ditta Trezza a mezzo del suo Procuratore ha fatto al Comune di Cividale, colla presente dichiaro nel modo più solenne che mai e nessuna offerta di ipotetici aumenti venne avanzata, e che quanto scrivono e stampano al riguardo i suscitati giornali sono assolutamente menzogne.

Udine, li 5 settembre 1905.

Dante Tomaselli.

Ringraziamento

La vedova Massimo e la famiglia Tomaselli sentitamente ringraziano tutti quei Signori che col loro intervento od in qualsiasi modo contribuirono a rendere più solenni i funerali dell'amato estinto.

Francoese Massimo

In special modo poi ringraziano il Distinto Dott. Riccardo Borghese per le affettuose precure cure prodigate al medesimo, e l'Egregio Avvocato Dott. G. Batta Billa che gentilmente cedette, anche la venerata salma venga, in via provvisoria, deposta nel tomolo di Sua Famiglia.

Udine 5 Settembre 1905

Nella prima ore d'oggi, in Molinis (Tarcento) s'addormentava nel sonno eterno l'avvocato

GIUSEPPE MORGANTE

d'anni 85

I funerali avranno luogo domani alle ore 18.

La presente serve quale partecipazione diretta.

Stamane, colpito da fiero e repentino morbo, spirava in Pagnacco

Francesco-nobile Bellavitis

La madre, la moglie, i fratelli, la sorella adoratissima ne danno l'annuncio.

Pagnacco, 5 agosto 1905.

I funerali avranno luogo domani, mercoledì, alle ore 10.

Serve quale partecipazione diretta.

D'affittarsi

locali per abitazione e negozio nel Palazzo ex Mangilli, Via Cavour, N. 24. Per trattative rivolgersi alla

Banca Cooperativa

Udinese.

GOZZO

Premiato liguore antistruvoso Serafini
Remedio pronto e sicuro contro il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. U. Serafini - Tarcento (U. I. n. 2)

L. 1.50 il fl. in tutte le farmacie.
- Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70; 6 fl. (cura completa) L. 9.

Banca Cooperativa Udinese.

Società Anonima.

Situazione al 31 agosto 1905.

XXI Esercizio.
Capitale versato (Azioni 6179) L. 229,475.—
Riserva: 115,592.20
perforatori L. 10,632.00
Fondo esol. valori L. 3,472.90
L. 258,945.99

Attivo

Cassa L. 18,079.99
Portafoglio L. 8,478,897.68
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci L. 7,982.25
Conti Correnti garantiti L. 164,382.17
Valori pubblici di proprietà della Banca L. 176,411.60
Debitori diversi L. 36,344.98
Corrispondenti bancari L. 80,432.17
Corrispondenti diversi L. 274,436.99
Stabili e mobilio di proprietà della Banca L. 123,000.—
Effetti per l'incasso L. 16,030.38
Caucione ipotecaria L. 80,000.—
Totale dell'Attivo L. 4,379,599.81

Valori in deposito (a cauzione operazioni diverse) L. 205,319.90
a cauzione implegati L. 25,000.—
liberi e volontari L. 182,594.12
L. 482,914.02
Totale Generale L. 4,832,444.83

Passivo

Dep. in C. Corr. L. 658,611.05
a Risparm. a 2,209,583.01
a Pica R. L. 139,569.48
Buoni fruttiferi > 8,050.—
L. 3,010,814.54
Cassa Previdenza degli Impieg. L. 12,904.40
Corrispondenti bancari L. 83,180.07
Corrispondenti diversi L. 896,014.81
Creditori diversi L. 17,925.05
Dividendi L. 8,791.06
Utili 1904 a rifazioni interessi a soci. L. 1,032.—
Totale del Passivo L. 3,980,593.03

(a cauzione operazioni diverse) L. 205,319.90
a cauzione implegati L. 25,000.—
lib. e volon. L. 182,594.12
L. 482,914.02
Capitale Sociale e Riserva L. 388,945.99

Utili corrente esercizio e riscontro a. p. L. 156,777.61
Int., pass., tasse, ecc. L. 116,745.82

Residuo Utili da liquidare L. 32,981.79

Totale Generale L. 4,832,444.83

Udine, 2 settembre 1905.

Il Presidente

Giov. Batt. Spazzolini

Direttore

G. Bolsoni

Operazioni della Banca

con soci e non soci.
Emette assegni a L. 83.70 cadauno.
Sconto affitti di comm. 4% e 5% senza per cento. - Fa prestiti a cambiati a due provvigioni, 5 1/2 e 6 per cento.

Accorda cauzioni sopra valori pubblici ed industriali. 5-5 1/2%. Apre conti correnti verso garanzia reale. - Fa il servizio di cassa per conto terzi.
Emette, gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli.

Ricorda somme:
in conto corrente con assegno al 3 1/2 per cento, netto da ricchezza mobile.
in deposito a risparmio al portatore al 3 1/2 3 1/2 e 4 1/2, netto da ricchezza mobile.
in deposito a piccolo risparmio al 4 per cento, netto da ricchezza mobile.

in conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa, fruttiferi, interesse da convenirsi.
Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.
Alla Società di Mutuo soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.
Ai soci che fanno operazioni di sconto o prestito verrà ripartito il dieci per cento degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

N. 1215 - I-5

Municipio di Paluzza

Avviso di concorso

Si vende a pubblica notizia che a tutto il 15 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Istitutore di questo Comune con lo stipendio annuo di L. 400.00.

Le aspiranti al detto posto dovranno presentare a corredo della istanza d'aspirazione, il diploma d'abilitazione all'esercizio ostetrico e certificato di buona condotta.

Paluzza, 29 agosto 1905.

Il Sindaco

Pietro Del Bon.

Guarigione garantita

ed in breve (dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico) dell'Anemia, pallidezza del volto si ottiene col Ferro Paocelli. Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. (dura due mesi circa) L. 2.50 per posta L. 2.65.

Catarro Gastro-intestinale

Dolori e bruciori di stomaco, acidità si guariscono con la China PAOCELLI e scarso con la Fa ritornare l'appetito e fa digerir bene. Allontana la bile dallo stomaco. Vasetto L. 1.50, 2, 3; per posta L. 1.75, 2.25 e 3.70.

La Nevralgia

(malattia nervosa) si guarisce con le PILLOLE PAOCELLI, antinevralgiche, che danno forza, energia, gaiezza. Flac. L. 2.50, per posta L. 2.65.

Venditori in tutte le Farmacie, e non trovandolo domandare al Laboratorio Chimico PAOCELLI - Livorno.

N. 873.

MUNICIPIO DI TEOR

AVVISO D'ASTA AD UNICO INCANTO

Alle ore 11 ant. del giorno 21 settembre in questo Ufficio comunale si terrà l'incanto per l'appalto cumulativo dei lavori di costruzione degli edifici scolastici di Teor e Rivarotta sul dato di L. 23907.73, come da progetti approvati dal Ministero competente, visibili col capitolo rispettivo presso questa Segreteria nelle ore d'ufficio.

L'asta seguirà a norma dell'art. 87 lett. a del vigente Reg. di contabilità generale dello Stato. Gli aspiranti dovranno giustificare la propria idoneità con certificato di un ingegnere civile, e confermato dal Prefetto; e nei modi di cui l'art. 77 del citato Regolamento.

Per venire ammessi all'asta i concorrenti dovranno effettuare il deposito di L. 1050, in contanti per spese inerenti all'appalto; ed alla stipulazione del contratto una cauzione di L. 2100, da comprovarsi con ricevuta della Tesoreria Prov. le; importo questo che verrà restituito non prima di sei mesi dall'approvazione del collaudo dei lavori.

Sarà obbligo dell'imprenditore di dar principio ai medesimi tosto ricevuta in consegna, e di darli compiutamente ultimati entro quattro mesi dalla data del verbale relativo alla conata consegna.

La Stazione appaltante avrà diritto di fare ed ordinare quelle modifiche ed addizioni che troverà opportune, e l'aspirante dovrà eseguirle sulla misura dei prezzi unitari dal capitolato con la percentuale di ribasso risultante dall'asta.

I pagamenti verranno effettuati in rate come dispongono i capitolati a misura dell'avanzamento dei lavori. Tali pagamenti però rimangono subordinati al preventivo incasso dei corrispondenti importi, che la Cassa Depositi e Prestiti verserà in quella del Comune quale concessionario del prestito di favore, per la costruzione degli edifici scolastici aumentativi.

Il collaudo seguirà dopo due mesi dal compimento dei lavori, certificati dalla Direzione.

Il deliberatorio dovrà eleggere il proprio domicilio in Teor.

Teor, li 1 settembre 1905.

Il Sindaco

Zanon Giuseppe

Il Segretario

Pontanini dott. Carlo.

LEGNA DA FUOCO

(Qualità dolce)

a prezzi di tutta convenienza presso la Ditta

A. Dal Torso fu E.

STABILIMENTO - SEGHERIA

(fuori Porta Aquileja)

LA DITTA

G. MUZZATTI MAGISTRIS e C. DI UDINE

avverte di aver acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

Gli acquirenti degli scorsi anni possono testimoniare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, cosicché alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti.

LA GUARIGIONE DELLA TISI

L'immenso numero di guariti della tisi e tubercolosi polmonare, in qualsiasi stadio, mercè l'uso della Lichenina al cresoto ed essenza di menta della Ditta LOMBARDI e CONTARDI di Napoli, rappresenta la prova indiscutibile di essersi raggiunta la più grande conquista scientifica moderna a favore dell'umanità, perchè non bisogna dimenticare che ben tre milioni di persone muoiono annualmente di tisi e tubercolosi polmonare. Né deve dirsi che la guarigione sia effimera ed illusoria, perchè l'ammalato guarito si conserva per anni ed anni in buona salute, anzi diventa l'apostolo della cura miracolosa. Sono stati pubblicati numerosissimi attestati di guariti a garanzia dell'increduli. La prova poi può farla facilmente ogni medico ed ammalato, perchè con l'uso di un solo flacone si conoscono subito i meravigliosi effetti. Cessa la tosse e l'affanno, finisce la febbre e l'aspettorato, scompaiono i sudori notturni ed i bacilli; aumenta il peso del corpo; si riprende la perfetta salute. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Pubblichiamo solo alcune lettere ultime.

Novara, 14-10-1904 — Sono già 7 anni che mi curai di quella bruttissima malattia che è la tubercolosi, usando la Lichenina al cresoto ed essenza di menta per tre mesi. Posso dire con verità a vostro onore che non ho mai più sentito alcun disturbo. Vi spedisco ora L. 25 per 6 fl. di Lichenina al cresoto ed essenza di menta. Servono per un mio amico, che si trova nelle condizioni in cui era io e desidera fare questa cura tanto preziosa. Con stima, ecc. **Borloli Elia**, Fuori Porta Sampione 83. Successivamente il 15-11-1904 scrisse: Il mio amico ha terminato un mese di cura con la vostra pregiata Lichenina al cresoto ed essenza di menta contro la tubercolosi polmonare, ne conosce il miglioramento, per cui vi accludo altra L. 25 per un'altra spedizione come la prima per vedere il risultato completo. **Elia Borloli**. E finalmente il 15-12-1904 scrisse: Le due spedizioni fatte per mio amico hanno prodotto la guarigione desiderata ed il medico condotto l'ha licenziato, permettendogli di riprendere il lavoro. Mando L. 18 per altri 6 fl. della miracolosa Lichenina al cresoto ed essenza di

menta, così scomparirà ogni traccia della malattia e potrà dirsi sicuro della vita, salvata da loro. **Elia Borloli**, Novara, Fuori Porta Sampione 83. **Caprioli a Valturno 7-1-05** — L'anno è composto di 360 giorni e le mie benedizioni per lei hanno, ad ogni istante, centuplicato questo numero. Non ho parole, non so come poterle esprimere ed addimostrare la mia immensa gratitudine. Pochi giorni dopo intrapresi la sua cura con la Lichenina al cresoto ed essenza di menta sentii un gran benessere, ed a poco a poco scomparivano i punti griginosi e sanguigni dell'aspettorazione, sentii essere ritornata a nuova vita. Finì la febbre, la tosse, i sudori notturni, e ritornò l'appetito. Passai in ben florida sanità. Ingrassata e sparita dal volto il color giallastro, come del pari le aere occhiate ed il visibile abbattimento anche nelle pupille, che mi facevano apparire un cadavere, le esclamazioni di meraviglia e di contento si ripetono dalle labbra di ogni mio conoscente e parente. Dopo sette anni sento ancora il bisogno di esternarle il pensiero costante e le grazie

senza fine della sua per la vita. Obbligatissima e devotissima **Luigia Paolucci Sabbioni**. **Milano, 15-3-05** — Una mia conoscente affetta da tubercolosi polmonare era ridotta agli estremi, al punto che la tenevano in vita con l'ossigeno. Presso la Lichenina al cresoto ed essenza di menta incominciò a migliorare ed ora si trova in piena convalescenza. Incoraggiato da questo risultato veramente sbalorditivo mi decisi anch'io di curare allo stesso modo mia moglie che è da 7 mesi affetta dallo stesso male. Ho comprato qui la Lichenina al cresoto ed essenza di menta, speditemi ora subito 6 fl. di essenza di menta per le lazioni. Firmato: **Armano Abbi**, Via Gozzadini, 33 - Milano. Sono inutili i commenti! L'eloquenza del fatto è proprio miracolosa. La Lichenina al cresoto ed essenza di menta costa Lire 3 per posta Lire 3,50 in tutto il mondo; sei flaconi L. 18 in Italia; Estero L. 20 anticipato all'Unica fabbrica LOMBARDI e CONTARDI — Napoli — Via Roma 145.

Grossisti: Milano, C. Esba, A. Manzoni - Zini & C.; Torino, G. Totta, Via Roma 2; Firenze, C. Pigno e Figli; Bologna, Bonavia; Savona, Lanza; Roma, A. Manzoni.

Tintura Egiziana Istantanea per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la TINTURA EGIZIANA in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite essenze in due bottiglie, ha posto in vendita la TINTURA EGIZIANA preparata anche in un solo flacone. È ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze velenose, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è diventato ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinte istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Bottiglia grande lire 4 — Piccola lire 2,50. — Trovasi vendibile in UDINE presso l'Ufficio Annonci del Giornale IL FRIULI.

TORD-TRIFE

Infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. — Raccomandato perché non perisce per gli animali domestici come la pasta bollente ed altri preparati. Vende a cent. 50 al pezzo presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Farina Lattea Italiana

PAGANINI VILLANI & C. - MILANO

È arrivata ormai alla migliore perfezione per gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata almeno pari per bontà alla Farina Lattea Estera. — Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto Paganini Villani & C. e mandando assolutamente solo le scatole portanti la seguente marca di fabbrica.

Badate alle contraffazioni! Attenzione!

La ditta Paganini Villani & C. sul marciapiede di fabbrica deve essere stampata in rosso. — (Vendita grossa tutta in Esposizione e Dogheria del Regno).

Rubrica utile per lettori

Ferrovie

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.30	8.38	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.05	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.05
M. 17.30	22.25	O. 18.37	22.23
D. 20.06	23.45	M. 23.07	3.45

da Udine a Pontebb.	da Pontebb. a Udine
O. 8.17	9.10
D. 7.58	9.55
O. 10.56	13.39
D. 17.15	19.13
O. 18.10	21.20

da Udine a Cividale	da Cividale a Udine
M. 5.54	8.20
M. 9.5	9.32
M. 11.15	11.43
M. 15.32	16.03
M. 21.45	22.12

da Casarea a Portogr.	da Portogr. a Casarea
A. 9.25	10.05
O. 14.30	15.10
O. 18.37	19.30

da Casarea a Spilim.	da Spilim. a Casarea
L. 9.15	10.03
M. 14.35	15.27
L. 18.40	19.30

Udine	S. Giorgio	Venezia
M. 7.10	D. 7.50(*)	10.00
M. 12.55	M. 13.54	17.34
M. 17.50	D. 18.57	21.20
M. 19.35	20.34	—

Venezia	S. Giorgio	Udine
(**)G. 7.00	M. 8.10	8.58
M. 10.25	M. 8.10	9.58
—	M. 14.20	15.21
—	M. 17.00	18.36
D. 18.50	M. 20.53	21.30

da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
O. 5.25	D. 8.25
O. 8.00	M. 8.55
V. 15.42	O. —
D. 17.25	19.43

Tramvia a Vapore

da Udine a S.	da S. a Udine
R.A. S.T. Daniele	Daniolo S.T. R.A.
8.—	8.20 9.40
1.20	11.40 13.00
4.50	15.15 16.35
8.—	18.25 19.45
—	18.10 19.35

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Partenza	Arrivo
Da Udine	20.15
Da S. Daniele	20.35
S. Daniele	21.35
Udine	21.55

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'Aquila Nera, via Mania. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzoale, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Tarco» via F. Cavallotti — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 3.30 e 18.30 circa. — Recapito «Albergo Roma», via Poecolle e stallo «Al Napolitano», ponte Poecolle — Arrivo alle 10, partenze alle 13 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Favia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenze alle 15, di ogni giorno.

Per Fovaleto, Faidis, Atzimis — Recapito «Al Telegrafo» — Partenze alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Odoirto, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9, partenze alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Fagnacco-Udine. Partenza da Fagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Fagnacco alle 10 ant. — Partenza da Fagnacco ore 2 — Ritorno da Udine ore 6.30 pom.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e del cambio del giorno 4 settembre 1905.

RENDITA 3 %	100	28
» 3 1/2 %	104	06
» 4 %	74	—

Azioni.	
nes d'Italia	1337
Petrolii Meridionali	764
» Mediterranea	474
Società Veneta	118
50	—

Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebb.	506
» Meridionali	887
» Mediterranea 4 %	504
» Italiana 3 %	882
Cred. com. e prov. 3 %	509
25	—

Cartelle.	
Fondaria Banca Italia 4 1/2 %	504
» Cassa R. Milano 4 1/2 %	510
» » » 5 %	519
» Ist. Ital. Roma 4 1/2 %	511
» » » 4 1/2 %	524
—	—

Gambi (cheques - a vista).	
Francia (oro)	99
Londra (sterline)	25
Ginevra (franchi)	173
Austria (corone)	104
Pietroburgo (rubli)	265
Romaia (lei)	98
Novara York (dollari)	5
Toronto (due terzi)	23
77	—

NOVITA

Le più belle e le più artistiche cartoline d'ogni genere — il più ricco ed il più grande deposito di oleografie, acquerelli, incisioni, etichette, ecc. ecc. trovatisi presso le

Cartolerie MARCO BARDUSCO

(UDINE)

— Prezzi modici —

EMOLLIENTI SEGRETE

GLANDOLARI E DELLA PELLE

stiffide - ulcera - scole - goccia
stingimenti uretrali
guariti in breve tempo
e senza conseguenze

IMPOTENZA - POLLUZIONI - STERILITA'

Curate con splendidi risultati nell'antico e premiato gabinetto privato del

Dott. CESARE TENCA

secondo i metodi più in voga nelle cliniche di

PARIGI - BERLINO - VIENNA

MILANO - vicolo S. Zeno, 8

Visita dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 18. — Consultati per lettera. — Chiedere modulo. — Segretezza. — Si parlano le principali lingue.

CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofuogo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTO KOCH - Milano

Oli e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

AUGUSTO VERZA - UDINE

Magazzino chincaglierie-mercerie

Via Mercatovecchio N. 5 e 7

Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione biciclette e motociclette

Grande Deposito BICICLETTE

delle più accreditate Fabbriche Nazionali ed Estere e di quelle di propria fabbricazione

Si assume la costruzione di qualunque tipo di bicicletta garantendone la perfetta lavorazione ed eleganza.



BICICLETTA D'OCCASIONE
con garanzia per il materiale e costruzione
Lire 190
senza fanale e campanello

Biciclette popolari
L. 160
senza fanale e campanello

Verniciatura a fuoco e nichelatura sistema perfezionato

Assortimento accessori, pezzi di ricambio, coperture, camere d'aria, costumi per ciclisti, berretti, guanti, calze, gambali, mantelline, impermeabili gomma e loden, ecc. ecc.

Articoli da viaggio - Sopra scarpe gomma - Articoli fotografici - Racchette - Palle e reti per Tennis - Palloni per sfracio e calcio - Rinvigoritori

Unico rappresentante con deposito Biciclette e Motociclette Peugeot ed altre

Premiato Laboratorio Pelliccerie - Deposito Pelli

N.B. - Si tengono in custodia pelliccerie garantendole dal tarlo.

PREZZI MITISSIMI